



Oggetto: Pubblica selezione, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di 8 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (testo previgente L. 79/2022) nei settori FIS/07, GEO/01, GEO/02, GEO/04, ING-IND/10, ING-IND/13, ING-INF/05, MAT/05 e MED/15, – Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

IL RETTORE

- Vista** la legge 30 dicembre 2010, n. 240, “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” e, in particolare, l'art. 22, recante la disciplina per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del DL 36/2022 (l. 79/2022) e secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 6-quaterdecies, del medesimo decreto, in merito alla possibilità di indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca per il periodo ivi indicato;
- Visti** i commi 6-bis e 6-ter dell'art. 14 del medesimo DL 36/2022, come modificato dalla legge di conversione n. 79/2022, in merito ai settori scientifico-disciplinari, nelle more del loro previsto aggiornamento;
- Visto** il decreto ministeriale 9 marzo 2011, n. 102, “Importo minimo assegni di ricerca - art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- Visto** l'art. 6, comma 2-bis del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative”, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11, laddove è previsto che “La durata complessiva dei rapporti instaurati ai sensi dell'articolo 22, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, è prorogata di due anni.”;
- Richiamato** il “Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con decreto rettorale 24 maggio 2013, n. 653 e successive modificazioni;
- Richiamato** il “Codice etico e di comportamento” dell'Università degli Studi di Trieste;
- Premesso** che con Decreto Direttoriale del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 104 del 2 febbraio 2022 è stato emanato l'Avviso pubblico per la presentazione di Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4 “Istruzione e Ricerca”, componente C2 – investimento 1.1, Fondo per il Programma Nazionale di Ricerca e Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) – finanziato dall'Unione Europea (NextGenerationEU);
- Permesso** che, tra gli altri, sono stati finanziati i progetti indicati nell'Allegato A, per i quali sono previsti gli assegni di ricerca nello stesso elencati;
- Acquisite** le richieste formulate dal Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute (prot. 158737 del 10/10/2023), dal Dipartimento di Fisica (prot. 180619 del 06/12/2023), dal Dipartimento di Ingegneria e Architettura (prot. 178796 del 01/12/2023 e prot. 180003 del 05/12/2023) e dal Dipartimento di Matematica, Informatica e Geoscienze (prot. 173470 e 173569 del 20/11/2023 e prot. 179940 e 179965 del 05/12/2023);
- Acquisite** le dichiarazioni dei Dipartimenti interessati relative alla copertura della spesa per l'intera durata degli assegni;

D E C R E T A

Articolo 1 Indizione delle procedure selettive

Sono indette le pubbliche selezioni, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di 8 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo previgente le modifiche di cui alla legge di conversione del D.L. 36/2022 (L. 79/2022), secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 6-quaterdecies, del medesimo decreto, di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante del presente bando, per i Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) indicati nell'allegato medesimo.

Articolo 2 Soggetti destinatari degli assegni di ricerca

Possono essere destinatari dell'assegno di ricerca, di cui al presente bando, studiosi in possesso di *curriculum* scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca.

La Commissione giudicatrice, di cui all'art. 7 del bando, valuta il *curriculum* di ciascun candidato in relazione al programma di ricerca e ne dichiarano l'idoneità con adeguata motivazione.

Ai fini dell'ammissione alla procedura selettiva indetta con il presente bando è richiesto il possesso del diploma di laurea (corso di studi di durata non inferiore a quattro anni), della laurea specialistica o magistrale ovvero di titolo equivalente conseguito all'estero.

L'equivalenza del titolo estero, se mancante, ai soli fini dell'ammissione alla procedura concorsuale viene accertata dalla Commissione giudicatrice, nel rispetto della normativa vigente in materia in Italia e nel Paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o di titolo riconosciuto equivalente conseguito all'estero ovvero, per i settori interessati, il titolo di specializzazione di area medica, corredato da adeguata produzione scientifica, costituiscono titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno.

Non possono partecipare alla procedura selettiva indetta con il presente bando coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore di ruolo appartenente al Dipartimento che ha richiesto l'emanazione del bando, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Non possono essere conferiti assegni di ricerca al personale di ruolo delle Università, delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e di sperimentazione, dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, comma 4, del D.P.R. n. 382/1980.

Colui che appartenga al suddetto personale, qualora risulti vincitore dell'assegno, dovrà presentare, nei termini previsti per la stipulazione del contratto, copia della lettera di dimissioni dall'ente o dall'istituzione di appartenenza, e potrà stipulare il contratto di conferimento dell'assegno di ricerca dopo aver prodotto copia del provvedimento di accettazione delle dimissioni.

Articolo 3

Divieto di cumulo e incompatibilità

La fruizione degli assegni di ricerca non è compatibile con la titolarità di altro assegno, con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, scuole di specializzazione in medicina di cui al decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368, master di primo e secondo livello, in Italia o all'estero, o comunque con rapporti di lavoro subordinato e, per i lavoratori dipendenti di ruolo, comporta il collocamento in aspettativa senza assegni secondo le norme previste dalla legge e dalla contrattazione collettiva vigente.

Gli assegni di ricerca non sono cumulabili con borse di studio e di ricerca a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni o enti nazionali, esteri o internazionali, utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari.

Al di fuori dell'impegno per l'attività di ricerca prevista dal contratto e previo parere favorevole del Dipartimento di pertinenza, gli assegnisti possono svolgere l'attività didattica che sia stata a essi conferita ai sensi della normativa vigente in materia.

Gli assegnisti, qualora rivestano la qualifica di cultore della materia, possono partecipare alle Commissioni degli esami di profitto.

Articolo 4

Durata e importo

Gli assegni possono avere una durata compresa tra uno e tre anni e, ove previsto dal presente bando, possono essere rinnovati alla scadenza per una durata anche inferiore a un anno e, in ogni caso, non inferiore a sei mesi, esclusivamente per lo svolgimento di progetti di ricerca, la cui scadenza non consente di conferire assegni di durata annuale.

La richiesta di rinnovo degli assegni deve essere presentata dal Dipartimento che ne ha proposto l'attivazione almeno un mese prima della scadenza del contratto ed è subordinata all'effettiva disponibilità della copertura finanziaria, garantita dal Dipartimento medesimo.

La durata complessiva dei rapporti instaurati per il conferimento degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del DL 36/2022 (l. 79/2022), intercorsi anche con enti o Università diversi, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

La durata complessiva dei rapporti instaurati con i titolari degli assegni di ricerca di cui al predetto art. 22, e dei contratti di ricerca a tempo determinato di cui all'art. 24 della medesima legge, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del DL 36/2022 (l. 79/2022), intercorsi con il medesimo soggetto, anche con Atenei diversi, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui all'art. 2, comma 5 del "Regolamento per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca", non può in ogni caso superare i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'importo degli assegni di ricerca è determinato dal Dipartimento che ne ha chiesto l'attivazione, tenuto conto dell'importo minimo stabilito con decreto ministeriale.

Articolo 5

Domanda di ammissione – modalità per la presentazione

La domanda di partecipazione alla selezione, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per la selezione, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/units>

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

L'accesso avviene tramite autenticazione con account personale: in caso di prima registrazione è richiesto il possesso di un indirizzo di posta elettronica. Successivamente sarà possibile accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) – modalità consigliata – scegliendo dalla pagina l'ente Università di Trieste; in alternativa sarà possibile accedere con le sole credenziali.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro il termine perentorio di 30 giorni dal giorno successivo di pubblicazione del presente bando sull'Albo Ufficiale dell'Ateneo (www.units.it/ateneo/albo/).

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati entro e non oltre le ore 23:59 del giorno di scadenza del bando.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti secondo quanto indicato nella procedura telematica e dovranno essere allegati i seguenti documenti previsti, in formato elettronico PDF:

- 1) copia di un documento di identità in corso di validità;
- 2) *curriculum* della propria attività scientifica e professionale (redatto in lingua italiana o in lingua inglese) datato e firmato;
- 3) eventuali pubblicazioni, attestati e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la propria qualificazione in relazione al programma di ricerca.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in lingua originale e, fatte salve le selezioni riguardanti materie linguistiche, devono essere corredate da una traduzione in una delle lingue curriculari (italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo) certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare o da un traduttore ufficiale. Per i lavori stampati all'estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia devono essere adempiuti gli obblighi previsti dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza, al fine di consentirne il successivo perfezionamento e invio. In caso di necessità, entro il termine utile per la presentazione, è possibile altresì ritirare una domanda già inviata e presentarne una nuova.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via email.

La procedura di compilazione e l'invio telematico dovranno essere completati entro e non oltre le ore 23:59 del giorno di scadenza del bando. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

In caso di accesso al sistema tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), non sarà richiesta alcuna firma in fase di presentazione della domanda. Se l'accesso non avviene tramite SPID, la presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa secondo le seguenti modalità:

- mediante firma digitale, utilizzando smart card, token usb o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su pc oppure un portale web per la firma remota resi disponibili dal certificatore. Chi dispone di una smart-card o di un token usb di firma digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di firma digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);
- chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i titolari di firme digitali remote che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul

proprio pc il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della firma digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;

- in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate il candidato dovrà salvare sul proprio pc il file pdf generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in pdf via scansione, e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema, unitamente alla copia in formato pdf di un valido documento di identità.

Nella domanda di partecipazione, il candidato dovrà dichiarare sotto la propria responsabilità e ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- a. di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e di autorizzare il titolare e il responsabile al trattamento dei dati personali nei termini specificati dalla suddetta informativa;
- b. le proprie generalità, la data ed il luogo di nascita, la propria cittadinanza, il codice fiscale, la residenza ed il recapito eletto agli effetti del concorso, il numero telefonico e l'indirizzo e-mail. Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata a questo Ateneo;
- c. il diploma di laurea (vecchio ordinamento) o di laurea specialistica/magistrale (nuovo ordinamento) posseduto, la votazione riportata, la data e l'Università presso la quale è stato conseguito il diploma.

Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero, allegare il titolo di riconoscimento di equipollenza o, ai soli fini della partecipazione alla procedura di selezione, la dichiarazione di equivalenza.

Allegare alternativamente:

- il certificato di laurea con esami e la dichiarazione di valore;
- il *diploma supplement*, purché il *diploma supplement* fornisca una descrizione completa della natura, del livello, del contesto, del contenuto e dello status degli studi effettuati;
- il certificato con esami rilasciato alternativamente in inglese, spagnolo, francese o portoghese;
- il certificato con esami assieme alla traduzione in italiano o inglese e alla dichiarazione di veridicità della traduzione e della conformità all'originale.

In questa fase le traduzioni potranno essere effettuate dal candidato stesso, che si assume totalmente la responsabilità della veridicità delle traduzioni e della conformità all'originale. È consigliato comunque allegare ogni altro documento utile ai fini della dichiarazione di equivalenza di cui all'art. 2, comma 4 del presente bando (es. "dichiarazione di valore" del titolo accademico);

- d. l'eventuale diploma di dottore di ricerca, o titolo accademico equipollente conseguito presso un'Università straniera, nonché la data di conseguimento del titolo, la votazione conseguita, l'Università sede amministrativa del corso di dottorato e relativo ciclo. Nel caso di titolo accademico conseguito presso un'Università straniera, indicare l'eventuale provvedimento di equipollenza;
- e. dichiarazione di essere in possesso dei requisiti di ammissione al bando in oggetto e dichiarazione di essere a conoscenza delle norme contenute nello stesso;
- f. dichiarazione di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art.127 lettera d) del DPR 10.01.1957, n.3;
- g. dichiarazione di godere dei diritti politici in Italia o, se cittadino straniero, nello Stato di provenienza;
- h. di non essere in rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente alla struttura ove si svolge l'attività di ricerca, ovvero con il Rettore, il

Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. b) e c) della legge del 30 dicembre 2010 n. 240;

- i. dichiarazione di avere o non avere riportato condanne penali e di avere o non avere procedimenti penali pendenti; in caso affermativo specificare il reato, se la sentenza è passata in giudicato, se il procedimento penale è in corso e se sono state comminate pene accessorie e quali;
- j. il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto o le motivazioni della mancata iscrizione;
- k. posizione rispetto agli obblighi militari;

I titoli di studio accademici e i titoli professionali sono autocertificati in sostituzione delle normali certificazioni.

La presentazione di una domanda incompleta di elementi essenziali comporterà l'esclusione del candidato.

L'amministrazione non ha alcuna responsabilità per il caso di eventuali problemi tecnici relativi alla procedura telematica.

Per la segnalazione di problemi esclusivamente tecnici, contattare il supporto tramite il link presente in fondo alla pagina <https://pica.cineca.it/units>.

Informazioni sul bando potranno essere chieste esclusivamente all'indirizzo mail: assegni@amm.units.it.

Articolo 6

Esclusione dalla selezione e rinuncia

I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva per cui hanno presentato domanda. L'esclusione dalla selezione per difetto dei requisiti è disposta con decreto motivato del Rettore.

Il candidato che rinunci alla partecipazione alla selezione deve darne comunicazione scritta indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, piazzale Europa n. 1 - 34127 Trieste, corredata dalla fotocopia di un valido documento d'identità.

Articolo 7

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice, di norma, è composta dal responsabile scientifico del progetto di ricerca e da altri due membri effettivi, di cui uno scelto tra i professori di ruolo e i ricercatori delle Università italiane, appartenenti ai settori scientifico-disciplinari per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, e l'altro, anche esterno, appartenente a Università italiane o straniere o a Istituti accreditati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Qualora il responsabile scientifico del progetto di ricerca non fosse in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, commi 7 e 8, Legge n. 240/2010, ovvero versasse in situazione di conflitto di interesse o incompatibilità, è sostituito da un professore o un ricercatore preferibilmente appartenente ai ruoli dell'Ateneo, afferente al settore concorsuale per cui è bandita la procedura medesima o a settori affini, che risulti in possesso di detti requisiti.

Scaduti i termini per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, il Dipartimento interessato, sentito il responsabile scientifico del progetto di ricerca, propone al Magnifico Rettore i componenti della Commissione giudicatrice dopo aver verificato che gli interessati siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 6, commi 7 e 8, Legge n. 240/2010.

La nomina della Commissione giudicatrice viene disposta con decreto del Rettore e viene pubblicata all' [Albo Ufficiale di Ateneo](#) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>).

Articolo 8 Valutazione dei candidati

La selezione avviene per titoli ed eventuale colloquio e consiste in una valutazione comparativa dei candidati.

Per le pubblicazioni scientifiche e per i titoli, la Commissione può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 70 punti ripartiti secondo lo schema seguente:

- dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero;
- diploma di specializzazione;
- diplomi di master;
- svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e/o privati;
- pubblicazioni scientifiche;
- eventuali altri titoli.

Nel valutare le pubblicazioni scientifiche, la Commissione dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- originalità e innovatività della produzione scientifica e sua coerenza con il settore scientifico-disciplinare e con il programma di ricerca per cui viene bandita la selezione;
- apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione.

La Commissione giudicatrice, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli, delle pubblicazioni scientifiche e del *curriculum*. Al suddetto verbale viene data pubblicità all'albo ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>) prima dell'ulteriore proseguimento dei lavori.

La Commissione giudicatrice, compiute le valutazioni di cui ai precedenti paragrafi, previa valutazione comparativa con gli altri candidati e constatato che solo un candidato ha ottenuto, nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, indica il vincitore della selezione, dando adeguata motivazione al giudizio.

Al di fuori dall'ipotesi di cui al precedente comma, se più candidati hanno ottenuto nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 punti su 70, la commissione procede al colloquio in seduta pubblica con i candidati ammessi, previa convocazione da effettuarsi almeno quindici giorni prima dello svolgimento della medesima prova, mediante Avviso pubblicato all'Albo di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>). La pubblicazione on-line delle suddette convocazioni ha valore di comunicazione ufficiale agli interessati. La mancata partecipazione al colloquio, qualunque ne sia la ragione, comporta l'automatica esclusione del candidato dalla selezione. La Commissione si avvale degli strumenti telematici di lavoro collegiale anche in sede di colloquio con i candidati.

Colloquio in videoconferenza

Tutti i candidati convocati sosterranno il colloquio in videoconferenza in seduta pubblica. Il collegamento diretto alla piattaforma scelta dalla Commissione verrà pubblicato nell'Avviso esposto all'Albo.

Prima che il colloquio inizi, il candidato dovrà identificarsi, mostrando lo stesso documento di identità già allegato alla domanda di ammissione.

Sono esclusi dal concorso i candidati che non si colleghino alla piattaforma tramite l'apposito link nel giorno o nell'orario stabilito e che non esibiscano un valido documento di identità.

L'Università degli Studi di Trieste declina qualsiasi responsabilità nel caso in cui problemi di carattere tecnico, imputabili all'interessato, che impediscano il regolare svolgimento del colloquio.

Per il colloquio, la Commissione giudicatrice può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 30 punti. Il colloquio si considera superato qualora il candidato ottenga un punteggio non inferiore a 20 punti.

La valutazione complessiva dei candidati viene determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al punteggio riportato nel colloquio.

Articolo 9

Formulazione e utilizzo della graduatoria

Al termine dei lavori la Commissione giudicatrice formula la graduatoria dei candidati e designa vincitore il candidato risultato al primo posto della graduatoria di merito.

Entro trenta giorni dalla consegna da parte della Commissione, gli atti della selezione e la graduatoria dei candidati sono approvati con decreto del Rettore. Tale provvedimento viene pubblicato all'albo ufficiale di Ateneo (<http://www.units.it/ateneo/albo/>) e sul sito web di Ateneo riservato alle procedure selettive degli assegni di ricerca (<http://web.units.it/concorsi/ricerca/assegni-ricerca>), e ha valore di comunicazione ufficiale a tutti i candidati.

In caso di cessazione anticipata dell'assegnista nonché di recesso dell'Università nelle ipotesi di cui all'articolo 11 del presente bando, la graduatoria potrà essere utilizzata ai fini della stipulazione di contratti di durata comunque non inferiore a un anno, previa deliberazione del consiglio del Dipartimento interessato.

Articolo 10

Conferimento e disciplina dell'assegno di ricerca

L'assegno di ricerca è conferito al vincitore della selezione mediante stipulazione di un apposito contratto di collaborazione che regola lo svolgimento dell'attività di ricerca.

Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli delle Università.

Ai fini del conferimento dell'assegno di ricerca il vincitore, in possesso di titolo di studio estero, dovrà produrre gli originali legalizzati di quanto allegato alla domanda di ammissione ai fini della dichiarazione di equivalenza del titolo stesso.

Per i Paesi che hanno aderito alla Convenzione dell'Aja del 5.10.1961, i documenti devono essere muniti di timbro Apostille, apposto dalle competenti Autorità locali, che sostituisce la legalizzazione.

In virtù di convenzioni internazionali, gli atti rilasciati da alcuni Paesi europei (Belgio, Danimarca, Francia, Irlanda, Germania, Lettonia) sono esentati dall'obbligo di legalizzazione o Apostille

Il vincitore della selezione è invitato a stipulare il contratto secondo le modalità stabilite dall'Ufficio Carriere del personale docente (docnruolo@amm.units.it).

L'importo annuo lordo spettante al titolare dell'assegno verrà corrisposto in rate mensili.

All'assegno di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, nonché, in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni.

In materia di astensione obbligatoria per maternità/paternità, si applicano le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del predetto decreto ministeriale è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

In materia di congedo per malattia, si applicano le disposizioni di cui all'art. 1, comma 788, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

I titolari degli assegni di ricerca sono dotati di copertura assicurativa contro il rischio di infortuni.

L'attività di ricerca del titolare dell'assegno ha carattere continuativo e, in relazione alla realizzazione dello specifico programma di ricerca a cui è finalizzata, si svolge in rapporto di coordinamento con la complessiva attività del Dipartimento di pertinenza.

Qualora siano riscontrate inadempienze in merito al regolare svolgimento dell'attività da parte dell'assegnista, il Direttore del Dipartimento informa immediatamente l'amministrazione centrale.

Il titolare dell'assegno di ricerca predispone annualmente una relazione sull'attività svolta, che rimarrà agli atti della struttura di pertinenza e, previo parere del responsabile del programma di ricerca, viene valutata dal consiglio della struttura stessa. In caso di valutazione negativa, potrà essere disposto il recesso dal contratto.

Articolo 11 Recesso dell'Università

L'Università può recedere dal contratto, qualora vengano riscontrate gravi inadempienze nel regolare svolgimento dell'attività di ricerca da parte dell'interessato, nonché in caso di giudizio negativo nelle valutazioni sull'attività di ricerca.

L'Università può, altresì, recedere dal contratto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal "Codice etico e di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste".

Nelle predette ipotesi, il Direttore del Dipartimento, su istanza del responsabile scientifico e sentito l'assegnista, informa tempestivamente il Rettore per le conseguenti determinazioni.

Articolo 12 Recesso del titolare dell'assegno di ricerca

Il titolare dell'assegno di ricerca può recedere dal contratto mediante dichiarazione che deve pervenire al Rettore e, per conoscenza, al Direttore del Dipartimento di pertinenza almeno otto giorni prima della data indicata come ultimo giorno di fruizione dell'assegno.

In caso di mancato rispetto del termine di preavviso di cui al precedente comma, il titolare dell'assegno di ricerca, oltre alle eventuali somme indebitamente percepite, è tenuto a corrispondere all'Università, a titolo di penale, una somma pari all'ammontare del corrispettivo dell'assegno rapportato al periodo di mancato preavviso.

La penale può essere esclusa qualora il titolare dell'assegno receda per:

- opzione per l'ufficio di ricercatore o professore universitario di ruolo;
- assunzione presso enti pubblici e/o privati, nel caso in cui l'interessato dimostri o dichiari, sotto la propria responsabilità, di essere stato impossibilitato a rispettare il termine di preavviso;
- gravi e imprevedibili motivi di carattere personale o familiare dichiarati dall'interessato sotto la propria responsabilità.

Articolo 13

Titolare del trattamento dei dati personali e Responsabile del trattamento dei dati personali.

Il "Titolare del trattamento" è l'Università degli Studi di Trieste, con sede in piazzale Europa n. 1 a Trieste.

Il trattamento dei dati personali (dati personali forniti in fase di adesione del servizio e i dati relativi al traffico telematico) è finalizzato esclusivamente a:

- svolgimento di tutte le attività necessarie per consentire l'accesso al servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA);
- adempimento degli obblighi di legge e contrattuali;
- adempimento di specifiche richieste dell'interessato prima della conclusione del Contratto;
- gestione di eventuali reclami e/o contenziosi; prevenzione/repressione di frodi e di qualsiasi attività illecita.

Il “Responsabile del trattamento designato” è il Cineca Consorzio Interuniversitario, quale fornitore del servizio Piattaforma Integrata Concorsi Atenei (PICA) – con sede in via Magnanelli 6/3 - 40033 Casalecchio di Reno (BO).

Si precisa che con riferimento ai dati personali conferiti, il candidato è detentore dei seguenti diritti:

1. di accesso ai suoi dati personali;
2. di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
3. di opporsi al trattamento;
4. alla portabilità dei dati (diritto applicabile ai soli dati in formato elettronico), così come disciplinato dall'art. 20 del regolamento UE 2016/679;
5. di proporre reclamo all'autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

Per esercitare i diritti sopra riportanti il candidato potrà rivolgersi al titolare del trattamento al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: ateneo@pec.units.it.

Il titolare del trattamento è tenuto a fornire una risposta entro un mese dalla richiesta, estensibili fino a tre mesi in caso di particolare complessità della richiesta.

Ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e integrazioni, si segnala che il responsabile del procedimento amministrativo è il capo dell'Ufficio Concorsi del personale docente dell'Università degli Studi di Trieste.

Il Rettore
F.to Prof. Roberto Di Lenarda

Allegato A

Assegno 01

Dipartimento Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute

Area 06 – Scienze mediche

Settore scientifico-disciplinare: MED/15 - *Malattie del Sangue*
Programma di ricerca: "Coordinamento dell'attività di ricerca clinica in pazienti affetti da malattie del sangue" nell'ambito del Progetto di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) n. 20227RLEL8 – CUP: J53D23011970006
"Coordination of research activity in patients with blood diseases"
Responsabile scientifico: prof. Francesco Zaja
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 19.456,36

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

La UCO Ematologia di ASUGI – Trieste da alcuni anni partecipa ad attività di ricerca clinica per pazienti adulti affetti da malattie del sangue benigne e maligne nell'ambito di protocolli di studio proposti da società scientifiche (in particolare Gruppo Italiano Malattie Ematologiche dell'Adulto-GIMEMA, Fondazione Italiana Linfomi-FIL, European Myeloma Network-EMN) o aziende farmaceutiche. Tale attività di ricerca richiede necessariamente la presenza di figure professionali di supporto e coordinamento alla ricerca, i cosiddetti "coordinatori di studi clinici". In considerazione del significativo incremento negli ultimi 2 anni dell'attività di ricerca della UCO Ematologia, finora rivolta a studi di fase 2 e 3, ma con il progetto nel corso del 2024, di ottenere la certificazione AIFA anche per gli studi di fase 1, obiettivo del progetto è quello di poter disporre di una figura professionale di "coordinatore di studi clinici" da dedicare a tale attività.

The department of Hematology of ASUGI – Trieste has been participating for years to research activity in patients with benign and malignant blood diseases within trials sponsored by scientific societies (in particular Gruppo Italiano Malattie Ematologiche Adulto-GIMEMA, Fondazione Italiana Linfomi-FIL, European Myeloma Network-EMN) or pharmaceutical companies. This activity requires more and more the support of the Trial Coordinators. Considering the increase of research activity in the last 2 years for phase 2 and 3 studies but with the project during 2024 to achieve AIFA certification also for phase 1 studies, the objective is to promote research thank to availability of a trial coordinator.

Assegno 02

Dipartimento di Fisica

Area 02 – Scienze fisiche

Settore scientifico-disciplinare: FIS/07 - *Fisica Applicata (a Beni Culturali, Ambientali, Biologia e Medicina)*

Programma di ricerca: "Sviluppo dell'elettronica di controllo e di acquisizione di raggi X e gamma basata su convertitori Time to Digit per fotodiodi a valanga" nell'ambito del Progetto PRIN n. 20227N9LW7 dal titolo "Fully-digital 3D imager for gamma and hard-X rays" - CUP J53D23000610006
"Development of gamma and hard-X rays acquisition and control electronics based on Time to Digit Converters for Avalanche Photodiode"
Bando Prin 2022 - Decreto Direttoriale n. 104 del 02/02/2022

Responsabile scientifico: prof.ssa Fulvia Arfelli

Durata dell'assegno: 24 mesi, eventualmente rinnovabile

Importo annuo lordo: € 23.834,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il progetto, cofinanziato da Elettra Sincrotrone Trieste, mira a sviluppare un imager innovativo per raggi X duri e gamma per l'identificazione simultanea della posizione spaziale 2D e del tempo di arrivo dei fotoni ad alta energia. Il progetto mira alla progettazione, fabbricazione, caratterizzazione nonché allo sviluppo di componenti elettronici di lettura di sensori basati su fotodiodi GaAs. Il candidato prescelto sarà responsabile dello sviluppo dell'elettronica basata su linee di ritardo. È richiesta una comprovata esperienza nello sviluppo di strumentazione scientifica e software user-friendly di alto livello per esperimenti scientifici, insieme ad una profonda conoscenza di tutti gli aspetti analogici e digitali legati a questo sviluppo, a partire dall'elettronica front-end. Sono richieste esperienza nei rivelatori di particelle a stato solido e basati su MCP, capacità di sviluppare codici in linguaggi HDL e di eseguire la progettazione CAD di schede elettroniche.

È essenziale una comprovata esperienza nello sviluppo di convertitori Time to Digital, nonché una profonda conoscenza dei sensori basati su fotodiodi a valanga GaAs.

The project, co-funded by Elettra Sincrotrone Trieste, aims to develop an innovative imager for gamma and hard-X rays for the simultaneous identification of the 2D spatial position and the arrival time of high energy photons. The project targets the design, fabrication, electrical and optical characterization as well as the development of state-of-the-art read-out electronics of sensors based on GaAs photodiodes. The successful candidate will be responsible for the development of electronics based on a cross delay lines-based approach. Proven experience in the development of scientific instrumentation and user-friendly high-level software for scientific experiments is required, along with a deep understanding of all analog and digital aspects related to this development, starting from the front-end electronics.

Expertise in solid-state and MCP-based particle detectors, the ability to develop low-level code in HDL languages, and to perform CAD design of electronic boards are required.

Proven experience in the development of Time to Digital Converters, as well as a strong knowledge of sensors based on Avalanche Photodiodes in GaAs, is essential.

Assegno 03

Dipartimento di Ingegneria e Architettura

Area 09 – *Ingegneria industriale e dell'informazione*

Settore scientifico-disciplinare: ING-IND/10 - *Fisica Tecnica Industriale*
Programma di ricerca: "Sviluppo, implementazione, verifica e validazione di un solutore meshless Radial Basis Function – Finite Difference (RBF-FD) a problemi di fluidodinamica e scambio termico multifase" nell'ambito del Progetto di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) n. 2022PSPA8R - CUP: J53D23002390006
"Development, implementation, verification and validation of a meshless Radial Basis Function – Finite Difference (RBF-FD) solver to multiphase thermo-fluid problems"
Bando Prin 2022 - Decreto Direttoriale n. 104 del 02/02/2022

Responsabile scientifico: prof. Enrico Nobile
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 21.077,72

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

L'obiettivo della ricerca riguarda lo sviluppo, l'implementazione, la verifica e la validazione di un solutore *meshless* del tipo RBF-FD (*Radial Basis Function – Finite Difference*) per la soluzione delle equazioni di Navier-Stokes e dell'energia, in regime stazionario e tempo-variante, in problemi termofluidodinamici mono- e bifase utilizzando il linguaggio di programmazione Julia. In particolare, le applicazioni previste riguardano moduli periodici costituenti numerose famiglie di scambiatori di calore, e problemi di interfaccia liquido-gas, tipici ad esempio dei problemi di condensazione. Il lavoro di ricerca si baserà sui recenti risultati ottenuti, dal proponente la ricerca, nello sviluppo e validazione di una procedura avanzata, basata su RBF-FD, per la soluzione numerica efficiente delle equazioni di Navier-Stokes e dell'energia, in regime stazionario e non-stazionario, in geometrie complesse 2D e 3D.

The objective of research is the development, implementation, verification and validation of a RBF-FD (Radial Basis Function – Finite Difference) solver for the solution of the Navier-Stokes and energy equations, for steady and unsteady regimes, in single- and two-phase thermo-fluid problems using Julia as the programming language. In particular, the applications foreseen are the repeating modules, which constitute a large number of heat exchangers, and liquid-gas interface problems, as exemplified by liquid condensation. The research work will be based on the recent achievements obtained, from the research proposer, in the development and validation of an advanced procedure, based on RBF-FD, for the efficient numerical solution of the Navier-Stokes and energy equations, for steady and unsteady regimes, in complex 2D and 3D geometries.

Assegno 04

Dipartimento di Ingegneria e Architettura

Area 09 – *Ingegneria industriale e dell'informazione*

Settori scientifico-disciplinari: ING-IND/13 - *Meccanica Applicata alle Macchine*
ING-INF/05 – *Sistemi di Elaborazione delle Informazioni*
Programma di ricerca: "AI4FOREST – An Artificial Intelligence approach for Forestry Robotics in Environment Survey and Inspection" nell'ambito del Progetto di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) n. 2022LP4ASR - CUP: J53D23007120001
"AI4FOREST – An Artificial Intelligence approach for Forestry Robotics in Environment Survey and Inspection"
Bando Prin 2022 - Decreto Direttoriale n. 104 del 02/02/2022
Responsabile scientifico: dott. Stefano Seriani
Durata dell'assegno: 24 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 23.590,83

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

Il candidato si occuperà dell'implementazione di un simulatore basato su Gazebo/ROS per la navigazione robotica e la mappatura di un ambiente forestale a partire da dati reali ottenuti mediante videocamere multispettrali, LiDAR e sistemi di visione. Inoltre, implementerà un sistema di controllo del robot basato su tecniche di *machine learning* e/o *reinforcement learning* e fornirà supporto alla generazione di modelli di terreno basati su *machine learning* e/o metodi statistici. Infine, il candidato si occuperà della disseminazione dei risultati, tramite la pubblicazione di uno o più articoli destinati a riviste scientifiche internazionali di ottimo livello.

The candidate will be responsible for the implementation of a Gazebo/ROS-based simulator for robotic navigation and mapping of a forest environment starting from real data obtained using multispectral cameras, LiDAR and vision systems. Furthermore, he/she will implement a robot control system based on machine learning and/or reinforcement learning techniques and provide support for the generation of terrain models based on machine learning and/or statistical methods. Finally, the candidate will be responsible for the dissemination of the results, through the publication of one or more articles intended for international scientific journals of excellent reputation.

Assegno 05

Dipartimento di Matematica, Informatica e Geoscienze

Area 01 – Scienze matematiche e informatiche

Settore scientifico-disciplinare: MAT/05 - *Analisi Matematica*
Programma di ricerca: "Randomizzazione e stabilità per PDEs quasilineari" nell'ambito del Progetto di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) n. 2022HSSYPN - CUP: J53D23003770001
"Randomization and stability for quasilinear PDEs"
Bando Prin 2022 - Decreto Direttoriale n. 104 del 02/02/2022
Responsabile scientifico: dott. Stefano Scrobogna
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 25.941,81

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

È ben noto che per molte PDE evolutive è possibile costruire esempi patologici di soluzioni derivanti da specifici dati iniziali, che cessano di esistere, in un senso specifico, dopo un certo intervallo di tempo. Nel gergo delle PDE questo è noto come "*finite-time blow up*" ed è una delle caratteristiche più profonde e significative che si possono evidenziare nelle equazioni evolutive, le quali possono mettere in luce sia un fallimento nel modello considerato che la reale creazione di importanti fenomeni fisici. Tuttavia, fin dai lavori pionieristici di Bourgain negli anni '90, si sa che, nonostante il blow-up possa verificarsi, in molti casi è un fenomeno raro, nel senso che certi tipi di equazioni evolutive sono quasi sempre ben poste a livello globale, in un specifico senso probabilistico da definire. Negli ultimi 15 anni, la comunità delle PDE ha affrontato tale problema in modi sfaccettati, delineando notevoli proprietà dinamiche che possono essere identificate solo in un tale contesto probabilistico. L'obiettivo del presente post-dottorato è indagare su questo tipo di questioni nel contesto dei modelli quasilineari originati dalla dinamica dei fluidi. Si prevede che il candidato selezionato lavori in stretta collaborazione tra l'Università di Trieste e la SISSA.

It is well-known that for many evolutionary PDEs it is possible to construct pathological examples of solutions stemming from specific initial data that cease to exist, in a specific sense, after a finite amount of time. In the jargon of PDEs this is known as finite-time blow up and it is one of the most deep and meaningful features that one can highlight in evolutionary equations, which can both highlight a failure in the model considered or a real creation of important physical phenomena. Since the pioneering works of Bourgain the '90 it is though known that, despite the fact that blow-up can occur, in many cases it is a rare phenomenon, in the sense that certain type of evolutionary equations are almost always globally well posed, in a specific probabilistic sense to be defined. In the past 15 years the PDEs community has been tackling such problem in multifaceted ways, outlining remarkable dynamical properties that can be identified only in such a probabilistic sense. The scope of the present post-doc is to investigate such type of questions in the context of quasilinear models originating from fluid dynamics. The successful applicant is expected to work in strict collaboration between the University of Trieste and SISSA.

Assegno 06

Dipartimento di Matematica, Informatica e Geoscienze

Area 04 – Scienze della terra

Settore scientifico-disciplinare: GEO/01 - *Paleontologia e Paleoecologia*
Programma di ricerca: "Biostratigrafia del Siluriano e del Devoniano Inferiore del Nord Gondwana: implicazioni paleogeografiche" nell'ambito del Progetto di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) n. 2022ZH5RWP - CUP: J53D23002950006
"Silurian and Lower Devonian biostratigraphy of North Gondwana: palaeogeographic implication"
Bando Prin 2022 - Decreto Direttoriale n. 104 del 02/02/2022
Responsabile scientifico: Prof. Carlo Corradini
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 20.267,04

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

La ricerca si svolge nell'ambito del progetto PRIN 2022 "DEEP PAST" con l'obiettivo di chiarire le affinità paleogeografiche e palaeobiogeografiche tra i vari terranes del Nord Gondwana durante il Paleozoico medio.

Lo studio verterà principalmente sull'analisi biostratigrafica delle sequenze carbonatiche del Siluriano e del Devoniano Inferiore della Toscana, delle Alpi Carniche e di altre aree nordgonwaniane, con particolare riferimento alle faune a conodonti, con l'obiettivo di contribuire a definire le affinità faunistiche e le relazioni paleogeografiche.

The research takes place within the PRIN 2022 "DEEP PAST" project with the aim of clarifying the paleogeographic and palaeobiogeographic affinities between the various terranes of North Gondwana during the Middle Palaeozoic. The study will mainly focus on the biostratigraphic analysis of the carbonatic sequences of the Silurian and Lower Devonian of Tuscany, the Carnic Alps and other North-Gonwana areas, specially focusing on the conodont faunas, with the aim of contributing to define the faunal affinities and the palaeogeographic relationships.

Assegno 07

Dipartimento di Matematica, Informatica e Geoscienze

Area 04 – Scienze della terra

Settore scientifico-disciplinare: GEO/02 - *Geologia Stratigrafica e Sedimentologica*
Programma di ricerca: "Analisi stratigrafica integrata di carote attraverso il Carnian Pluvial Episode" nell'ambito del Progetto di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) n. 2022A5XC3W - CUP: J53D23002650006
"Integrated stratigraphic analysis of drill cores across the Carnian Pluvial Episode"
Bando Prin 2022 - Decreto Direttoriale n. 104 del 02/02/2022
Responsabile scientifico: prof. Marco Franceschi
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 19.456,36

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

L'attività di ricerca prevista per questa posizione rientra nell'ambito del progetto PRIN: *CPE Drilling Project: digging into Triassic extreme Climate Change*. Il progetto prevede la terebrazione di due carote in roccia attraverso il *Carnian Pluvial Episode*, un periodo di grandi cambiamenti climatici globali avvenuti nel Triassico superiore e legati a importanti cambiamenti nella biosfera. La candidata/il candidato lavorerà alla caratterizzazione sedimentologica, chemostratigrafica e possibilmente ciclostratigrafica ad alta risoluzione delle carote, con l'obiettivo generale di far luce sui rapporti temporali e sulle relazioni causa-effetto dei principali cambiamenti climatici e ambientali avvenuti in corrispondenza del *Carnian Pluvial Episode*.

The research activity envisaged for this position falls in the frame of the PRIN Project: *CPE Drilling Project: digging into Triassic extreme climate change*. The project plans to drill two cores through the *Carnian Pluvial Episode*, a time of major global climate change occurred in Late Triassic and linked to major biotic turnovers. The perspective candidate is expected to work on the high-resolution sedimentological, chemostratigraphic and possibly ciclostratigraphic characterization of the cores with the overarching goal of shedding light on the timing and cause-effect relationships of the major climate and environmental changes occurred across the CPE.

Assegno 08

Dipartimento di Matematica, Informatica e Geoscienze

Area 04 – Scienze della terra

Settore scientifico-disciplinare: GEO/04 - *Geografia Fisica e Geomorfologia*
Programma di ricerca: "Rilevamento geomorfologico delle coste rocciose del Golfo di Trieste e del settore costiero del Monte Conero" nell'ambito del Progetto (PRIN) n. 2022YPZPFM dal titolo "A multifaceted approach for the investigation of the geomorphic SEA-LAND" evolution of rocky coasts" - CUP: J53D23002920006
"Geomorphological survey of the rocky coasts of the Gulf of Trieste and the coastal sector of Monte Conero"
Bando Prin 2022 - Decreto Direttoriale n. 104 del 02/02/2022
Responsabile scientifico: prof. Stefano Furlani
Durata dell'assegno: 12 mesi, eventualmente rinnovabile
Importo annuo lordo: € 19.456,36

Programma di ricerca (in italiano e in inglese)

La zona di influenza reciproca, considerando la risposta geomorfica all'interazione dei processi, ed elaborare modelli morfo-evolutivi delle scogliere costiere, sia sopra che sotto la linea di galleggiamento.

Le attività di ricerca comprenderanno indagini sul campo, come sondaggi a nuoto, rilievi a terra, rilievi UAV.

I risultati di queste attività saranno utilizzati per la mappatura e le analisi di suscettibilità dei processi geomorfici.

The SEA-LAND project aims to investigate in a space-time perspective the physical interaction between sea and land in the zone of mutual influence, considering the geomorphic response to process interaction, and to elaborate morfo-evolutionary models of coastal cliffs, both above and below the waterline.

The research activities will include field investigations, such as swim-surveys, land surveys, UAV surveys. The outputs of these activities will be used for mapping and susceptibility analyses of geomorphic processes.